

Foglio settimanale della Comunità di Miane

28 gennaio 2024 - 4^a domenica del tempo Ordinario



L'autorità di una persona
non è data da titoli accademici
o dal ruolo istituzionale che ricopre,
ma dall'autenticità della sua vita,
dalla corrispondenza
fra ciò che dice e ciò che fa.

dal Vangelo secondo Marco 1,21-28



*Gesù entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento poichè infatti insegnava loro come uno che ha **autorità**, e non come gli scribi. Ed ecco, nella sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio". Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo dato con **autorità**. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". La sua fama si diffuse subito in tutta la regione della Galilea.*



Meditare la Parola

Le letture invitano a riflettere sull'insegnamento di Gesù. La prima lettura narra di Mosè che dice alla sua gente che Dio invierà un profeta che parlerà e agirà in nome di Dio. Le prime comunità cristiane hanno identificato questo profeta con Gesù. Il vangelo presenta Gesù che nella sinagoga di Cafarnao, parla con un'autorità che neppure gli scribi hanno e agisce in un modo che suscita stupore nei presenti. E' lui il grande profeta!

a) <Gesù entrato di sabato nella sinagoga insegnava>.

Gesù è nella sinagoga di Cafarnao, sul lago di Galilea, durante l'assemblea del sabato, giorno in cui i giudei osservanti si riuniscono per la preghiera e la lettura della Scrittura. L'evangelista non riporta i contenuti dell'insegnamento di Gesù. Ascoltando l'insegnamento di Gesù i presenti intuiscono che esso è diverso da quello degli Scribi perché propone un modo nuovo di essere credenti: non più legati ad un'infinità di regole rituali, di obblighi e divieti, di pratiche religiose, come volevano gli scribi. Una fede non basata sulla paura del castigo di Dio, ma una fede liberante in Dio che è Padre. Una fede personale e consapevole che aiuti le persone a cambiare il proprio stile di vita. l'insegnamento di Gesù liberava dai sensi di colpa, dalla sottomissione alla religione; invitava ad abbandonare il formalismo esteriore e ad accogliere Dio Padre, che è vicino alle persone, che è compagno di strada degli uomini, che ha cura di tutti e di ciascuno.

Che senso ha andare in sinagoga o in chiesa, fare sempre le stesse cose religiose, se il cuore è colmo di rassegnazione, di angoscia, di tristezza, di rancore e privo di speranza e fiducia? E' mai possibile che la fede non riesca a cambiare nulla nella vita delle persone? E se non cambia nulla si può chiamarla fede? L'insegnamento di Gesù è una Buona Notizia. Buona non perché offre pensieri belli e poetici o la soluzione dei nostri problemi, ma perché è liberante.

b) <Erano stupiti dell'insegnamento: insegnava come uno che ha autorità>

Chi frequentava la sinagoga era sottomesso all'insegnamento degli scribi. Essi ostentavano un'autorità giuridica conferita dall'istituzione religiosa e derivata dalle loro conoscenze teologiche. Il loro insegnamento si basava su citazioni di testi di maestri illustri. Attribuiscono autorità divina alle loro tradizioni e ai precetti che imponevano alla gente, sempre in nome di Dio. Gesù dirà: <Gli scribi insegnano solo norme e precetti di uomini, e trascurano la parola di Dio>.

Diversamente dagli scribi che esigevano ubbidienza, Gesù chiedeva la disponibilità del cuore e della volontà ad ascoltare la sua Parola e lasciava poi alla libertà di ciascuno ogni decisione. Gesù offriva a chi ascoltava indicazioni di giudizio etico e spirituale per distinguere tra autorità vera e autorità falsa. Egli non presentava credenziali giuridiche o teologiche per farsi ascoltare, ma chi lo ascoltava intuiva la forza spirituale e morale che aveva dentro. La sua autorità era confermata dal suo stile di vita e di relazione con le persone; dalla coerenza fra ciò che diceva, faceva, viveva. Poiché l'autorità di Gesù non veniva dall'istituzione religiosa ufficiale o da gruppi di potere, la gente lo riteneva profeta. Sorgeva così l'opposizione tra il profeta, uomo credibile di Dio che chiamava al cambiamento ma non lo imponeva, e l'istituzione religiosa sterile e ossessionata dalle norme culturali, dal formalismo. Gesù faceva affidamento alla forza dello Spirito, alla libertà del cuore e alla coscienza; gli scribi facevano affidamento sulla forza della legge, della paura e sul senso di colpa. Chi ascoltava Gesù prendeva coscienza della propria dignità e del proprio valore, ma pure della sterilità spirituale che viveva e capiva che l'insegnamento degli scribi non aveva quell'autorità che si attribuivano.

c) <Taci! Esci da lui. Lo spirito impuro usci da quell'uomo>.

Nell'antichità erano abituati a vedere lo <Spirito di santità>, cioè la forza di Dio. in tutto ciò che era positivo, buono e vitale, oppure lo <spirito di impurità>, cioè la forza di satana, in tutto ciò che era negativo, incomprensibile e cattivo. L'uomo "posseduto da uno spirito impuro" di cui parla il vangelo, poteva essere posseduto sì da forze antagoniste a Dio, ma poteva avere sintomi di malattie mentali o di disagio psichico causate da ossessioni religiose. E' difficile che un uomo "posseduto da spirito impuro" fosse ammesso alla preghiera in sinagoga. Questo <spirito impuro>, qualsiasi ne sia l'origine, è una forza che aliena l'uomo, lo priva della sua dignità, della capacità di giudizio e della libertà. L'uomo che è posseduto non agisce più secondo la sua condizione di uomo, ma da schiavo. Molte sette, gruppi religiosi, che pure appartengono a religioni positive, a motivo delle loro convinzioni dogmatiche e le loro visioni deliranti, delle loro manie religiose, riducono le persone a forme di schiavitù e di ossessione religiosa. Non occorre scomodare sempre e ovunque il potere di satana, spesso è sufficiente la ciarlataneria di pochi e la stupidità di molti. Il caso del vangelo, assieme a molti altri, è comunque complesso e di non semplice interpretazione.



Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 27 - 4^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 18.30: Zilli Pietro ann. Elsa e De Conto Maria

Domenica 28 - 4^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca +Gugel Piergiovanni +Tittonel Luigina +Cigara Ines +Cesca Maria Adelaide +Pierdonà Adriano +def.ti famiglia Battaglia

Venerdì 2 - Presentazione del Signore - (Candelora)

Ore 15.30

Sabato 3 - 5^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Comin Pietro ann. +Lana Sergio ann. +Chies Aldo e famiglia +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela

Domenica 4 - 5^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 10.30: +Mozzetto Cesarino ann. e Bortolin Cristina +Gigel Luigi, Piergiovanni e famigliari +Famiglia Girardi Giovanni *per ringraziamento



*Gesù, il primogenito di Giuseppe e Maria,
è presentato a Dio nel Tempio di Gerusalemme.
Inizio di un cammino alla vita e alla fede
dentro il suo popolo, accompagnato dai genitori.
Già, i genitori! Interessante, no?*

Diario della comunità

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 4.2 ci sarà la vendita di primule il cui ricavato andrà alla casa “Mater dei” di Vittorio Veneto

SCUOLA BIBLICA

Martedì 30: ore 16.00 – 17.30 e 20.30 – 22.00

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 29 – ore 20.30 in canonica a Miane

INCONTRO CON LETTRICI E LETTORI

Mercoledì 31 gennaio – ore 15.00 in canonica a Miane – breve incontro con lettrici e lettori per presentare una iniziativa sostenuta dal vescovo per le comunità parrocchiali della Vallata. La cortesia di informarmi se non vi è possibile partecipare. Se ci sono più persone per famiglia, basta uno. Grazie

DATE BATTESIMI 2024 A MIANE

Domenica 14 aprile nella chiesa parrocchiale, domenica 14 luglio al santuario del Carmine, domenica 3 novembre nella chiesa parrocchiale.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Domenica 30 giugno ore 11.00 il vescovo Corrado darà la Confermazione e la Comunione a 7 ragazze e 1 ragazzo della Comunità. Penso che la presenza dei credenti per questo momento significativo sia un gesto di testimonianza, vicinanza e condivisione.

TETTO CANONICA MIANE E CHIESA PREMAOR - CARMINE

Il primo preventivo della sistemazione del tetto disastroso della canonica di Miane è di € 85.000 (I.V.A. esclusa), per il tetto della chiesa di Premaor è di € 35.000 (I.V.A. esclusa). Per terminare i lavori al Carmine servono ancora circa € 80.000. In chiesa sono esposte delle foto fatte dall'architetto Merello che riguardano la canonica di Miane. Vedete voi.

Le vostre offerte di mercoledì 24 gennaio per la comunità

Per la chiesa parrocchiale € 2+2+2.

Per i bimbi del medio oriente: € 512 dal forziere (ragazzi del catechismo) +500+100. Totale € 1.112. Grazie.